

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere la maggiore spesa postale — semestrale o trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arrotato = 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Bagni, Acque e Montagne

**ABBONAMENTO STRAORDINARIO**  
DI SAGGIO  
per un Trimestre  
al  
**Giornale di Udine**  
nella stagione estiva 1902  
**Lire TRE**

Indirizzare cartoline-vaglia:  
Amministrazione del **Giornale di Udine**, via Savorgnana, 11.

## Gli attriti nel Ministero

Giolitti sostiene Prinetti

Abbiamo da Roma, 8:

Da qualche giorno si parlava d'una pacificazione avvenuta tra Zanardelli e Rudini che zelanti amici d'ambo le parti volevano solennizzare con un banchetto. Poi la notizia fu smentita. Ma stasera il *Giornale d'Italia* dà la pacificazione come un fatto compiuto e ne deduce una conseguente modificazione del gabinetto, aggiungendo essere l'on. presidente del consiglio disposto a sacrificare almeno due degli attuali ministri.

Quali sieno le vittime designate è difficile lo stabilire.

Vuolsi che Zanardelli abbia in animo di mandare a spasso l'on. Prinetti, specialmente dopo che il ministro degli esteri compose nel modo poco dignitoso per l'Italia che tutti aspramente commentano, la vertenza colla Svizzera.

Senonché all'uscita di Prinetti si oppone l'on. Giolitti il quale ne è diventato un accanito sostenitore.

Da questo e da altri motivi, ne deriva un dissidio latente tra Giolitti e Zanardelli.

Inoltre v'è irritazione accentuata tra lo stesso Giolitti ed il ministro dei Lavori Pubblici senatore Balenano, a motivo degli affidamenti ed aiuti dati dal Giolitti nelle elezioni provinciali in quel di Bari al massone on. Vischi avversario personale dell'on. Balenano.

Riassumendo, tutti sono in lotta con Giolitti, il quale a tutti oppone la sua tenace resistenza che finirà certo per trionfare, essendo il ministro dell'interno il vero arbitro della situazione e la sola energia dominante nel gabinetto.

## L'XI CONFERENZA INTERNAZIONALE per l'arbitrato e la pace

La Stefani ci comunica:

Roma 7. — Alla 11ª conferenza interparlamentare per l'arbitrato e la pace, che avrà luogo a Vienna dal 9 al 12 del prossimo settembre, il gruppo italiano sarà rappresentato da 29 senatori, 153 deputati e 14 ex deputati.

Notiamo fra i senatori aderenti l'on. Di Prampero e fra i deputati l'on. Riccardo Luzzatto.

## IL CONVEGNO DI REVAL

Reval 7. — Oggi in alto mare vi furono gli esercizi di tiro, cui assistettero l'imperatore e lo czar. Gli esercizi riuscirono splendidamente. I Sovrani fecero poi colazione a bordo dello *Standart*.

Reval 7. — Iersera vi fu pranzo di gala a bordo dell'*Hohenzollern*. Vi assistettero Guglielmo e lo czar, il cancelliere Bulow, Lamsaorff. Dopo il pranzo i Sovrani tennero circolo sul ponte dell'yacht; quindi si intrattenero in conversazione lunga e animata.

Verso le ore 10 le navi furono illuminate, presentando uno spettacolo meraviglioso. Guglielmo e lo czar si recarono poscia a bordo dello *Standart* ove assistettero agli esercizi di tiro. Quindi Guglielmo alle ore 11.30 ritornò a bordo dell'*Hohenzollern*.

## RE EDOARDO STA BENISSIMO.

Londra 7. — Il Bollettino ufficiale della salute del Re constata che il Re ha sopportato bene il viaggio e che passò una notte eccellente. La ferita è virtualmente cicatrizzata.

## Il disastro delle miniere

Santander 7. — In seguito ad una esplosione nella miniera di Camargo vi furono 14 morti ed 41 feriti. Cinque case furono distrutte.

## IL COLERA IN EGITTO

Alessandria d'Egitto 7. — Si sono constatati 68 nuovi casi di colera al Cairo e 5 ad Alessandria.

## IL VIAGGIO DEL RE IN GERMANIA

Per l'arrivo del Re Vittorio

Berlino 7. — Von Andheim, presidente di polizia, ha notificato ufficialmente al magistrato di Berlino che secondo la comunicazione del maresciallo di Corte il Re Vittorio ha stabilito di giungere a Potsdam mercoledì 27 agosto ed il giorno dopo l'imperatore con il suo augusto ospite verrà a Berlino dove avrà luogo il solenne ingresso passando per la Bellevuestrasse, la Kemperplatz, la Siegesallee, sino alla Charlottenburger Chaussee e di là per la porta di Brandeburgo e Unter den Linden all'Arsenale dove verranno inchiodate le nuove bandiere di alcuni reggimenti. Tanto per gli addoppi delle vie e specialmente dell'Unter den Linden, quanto pel saluto all'augusto ospite da parte del Municipio, la Giunta attende per prendere delle decisioni il ritorno del borgomastro dalla Slesia. Senza dubbio però questo saluto verrà dato alla porta di Brandeburgo, dove erigeransi anche delle Tribune per gli invitati. L'adiacente Pariserplatz che per l'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe era stata ingombra di un arco di trionfo riescito bruttissimo, rimarrà libera.

## Gravi tumulti nelle Puglie

Contadini attaccano la truppa  
Ufficiali e soldati feriti.

Telegrafano da Lecce, 7, al ministeriale Risto del Carlino:

Ieri mattina a Manduria, oltre 500 contadini disoccupati, riuniti davanti al Municipio e alla caserma dei carabinieri, si misero a protestare violentemente contro la mancanza di lavoro, dicendo di essere affamati.

Perdurando l'agitazione malgrado l'intervento del sindaco e di cittadini autorevoli che promisero di interessarsi, furono richiesti rinforzi di truppa alla sottoprefettura di Taranto.

Saputosi ciò, i dimostranti esasperati decisero di attendere i rinforzi fuori del paese, in ciò istigati forse dai soliti sobillatori.

Infatti appena giunti fersera i soldati furono fatti segno ad una fitta sassaiola.

Intimato ai dimostranti di sciogliersi, poiché resistevano, furono eseguiti alcuni arresti.

La folla si diede allora ad atti inconsulti.

Nella colluttazione rimasero feriti cinque soldati e gli ufficiali Gaiani e Cuniolo, il primo gravemente alla testa e l'altro al mento.

I dimostranti quindi, sempre tumultuando, ruppero i fanali decidendosi poscia ad assalire ed incendiare il municipio e gli uffici pubblici che furono custoditi energicamente dai carabinieri.

Solo a tarda notte si poté ristabilire una calma relativa.

Stamane si inviarono altri rinforzi al comando del maggiore dei carabinieri Frosali.

Sinora mancano altri particolari.

## LO SCANDALO DEL BANCO DI SCONTO

Due deputati che devono giustificarsi

Telegrafano da Roma, 7:

I giornali si occupano vivacemente dello scandalo del Banco di sconto di Torino, al quale si son fatti perdere 9 milioni e mezzo.

La *Patria*, severissima, dice: « Il tentativo di profittare delle buone relazioni franco-italiane per concertare un intrigo, merita la qualifica di indegno ». Aggiunge che esige si faccia la luce e per suo conto impedirà che si faccia silenzio.

La *Tribuna* e il *Giornale d'Italia*, hanno solo la cronaca.

Il Capitano Fracassa, pur rammaricandosi che siano mescolati nell'affare i nomi di Pantaleoni onorando per le opere dell'ingegno e Poli, amico politico, dice che costoro devono giustificarsi subito, non ammettendo che dei deputati possano rimanere un istante sotto il peso di una questione morale.

## La morte del senatore Ferrero

La Stefani ci comunica:

Roma 7. — Il senatore, tenente generale Ferrero è morto oggi.

Il generale Annibale Ferrero fu lo campagno dell'indipendenza guadagnandosi due medaglie d'argento al valore militare. Fu senatore eminente. Nel '93 comandò la divisione di Bologna; nel '95 andò a Londra ambasciatore; nel 1898 fu comandante del corpo d'Armata di Milano. Da alcuni mesi era a riposo.

## Asterischi e Parentesi

— Orificerie e gioie nel secolo XVIII. Tutti conoscono come gli orifici ed i gioiellieri del secolo XVIII sapessero frangere con arte deliziosa e con spirituale invenzione piccoli scetoli, tabacchiere o bomboniere, che formavano la delizia degli eleganti e delle eleganti di allora. Le pietre preziose, l'oro, l'argento erano adoperate senza risparmio, così che quando i piccoli oggetti preziosi passarono nelle mani di qualche antiquario, il loro prezzo mostrò evidentemente che noi contemporanei, come i nostri vecchi, siamo pronti a commettere follie per assicurarcene il possesso.

Faceva il giro di Parigi, qualche mese fa, uno di questi gioielli degno di nota non soltanto come piccolo capolavoro di cesello, ma poiché ci fa risovvenire un aneddoto, che è molto curioso, su la galanteria del tempo di Luigi XV. E' una scatoletta d'oro di finissimo cesello, di forma ovale, che misura circa otto o nove centimetri di lunghezza. Il coperchio ed i lati sono fregiati con piccole placche di Sèvres, a mazzi di fiori d'effetto sorprendente. Aprendo la scatoletta si legge nell'interno del coperchio questa iscrizione, incisa a caratteri assai piccoli: « Madame du Barry au Bien-Aimé ». Questo *Bien-Aimé* altro non fu se non lord Seymour, la famiglia del quale conservò questo bijou fino al principio di quest'anno. Non c'è forse in questa iscrizione dove è soltanto incisa, tutta una indicazione precisa su le indiscrezioni e su la galanteria del secolo XVIII? La Du Barry aveva tutto da perdere se il segreto del suo amore fosse stato per disgrazia saputo; in quanto a lord Seymour egli se la sarebbe levata senza infamia in una comoda diligenza, che avesse buon nerbo di cavalli!

— La Du Barry.

Ma la signora Du Barry non cura il pericolo; non potendo gridare alto il suo amore « sur les toits de Trionon » ella fa lavorare per i suoi disegni la manifattura reale, ed ella vuole che la formula del suo « *aven* », del suo tenero « *aven* », sia incisa in modo incancellabile sopra un metallo più puro che il suo stesso amore. E qual delicato timore doveva essere per lei quando, nel suo salotto, sotto l'occhio vigile di madame di Mirepoix, di madame de Valentinois, di madame di Montmorency, tutte e tre pensionate su la casetta reale per formare il circolo intimo della favorita, posò che ella aveva giocato dopo la signora di Pompadour: quale diletto timore, ripeto, quando lord Seymour si serviva della scatoletta preziosa! Un falso movimento, un istante di distrazione, la indiscrezione stessa d'un amore d'oggetti d'arte e la cosa sarebbe fatta: lord Seymour non aveva che ad essere derubato perché la signora Du Barry fosse perduta!

— Lord Seymour e Luigi XV.

Se un Lauzun ancora, onde farsi perdonare le leggerezze per madame du Defant, avesse riguardato l'oggetto che portava e il cielo e l'inferno, avrebbe certo dato motivo di conversazione alla signora Lespinasse, la quale non era che un po' troppo portata a parlare e che aveva scritto della favorita e della sua corte: « Elle son fra di loro come cana e gatto: c'est à qui se surpassera en dédain et en mépris l'une pour l'autre, et à qui s'en rendra le plus digne ». Così un giorno, se la cronaca non inventa a suo piacimento gli aneddoti, la bomboniera che lord Seymour non lasciava mai riposare lungamente nel suo scrigno di marocchino rosso, fu ad un punto di tradire il segreto che destramente fino allora aveva conservato. Luigi XV avendo osservato il graziosissimo oggetto domandò a lord Seymour quali cose contenesse, e gli la mano del monarca si stendeva verso la piccola scatoletta quando lord Seymour, con un umile sorriso, se la mise in tasca dicendo: « Ce sont des dragées sires, des dragées dont l'usage, heureusement pour vous, ne saurait vous être »

raccomandare Luigi XV comprese, si mostrò lusingato dal complimento e non insistette. Ora apprendo dai giornali francesi che questa graziosissima bomboniera fu acquistata dal barone di Schluchting, che l'ha aggiunta alle meraviglie della sua collezione. Le piccole piastre di Sèvres conoscono storia ben gentile! Ah, madame, madame!

— E' abitata la luna?

Tale domanda con tutta gravità il professore rivolse ad una giovane allieva. Questa guardò in faccia un momento il suo professore e rispose:

— Di lune ve ne sono parecchie. Una di queste lune è abitata senza dubbio.

— Quale? esclamò il professore.

La giovinetta arrossendo e chinando la testa rispose con voce dolcissima:

— La luna di miele!

Al professore caddero gli occhiali dal naso.

## Il regime vegetariano NELLO SPORT

Dalle gare e dai concorsi sportivi di questi ultimi anni scaturiscono degli insegnamenti di grandissima importanza intorno alla bontà ed alla efficacia dei vari regimi nutritivi. E' in Germania che sono state fatte le migliori osservazioni e sono stati raccolti i più sicuri dati di fatto. Come si sa, lo sport podistico è sempre stato molto popolare in Germania; ed è uno sport che può dare una idea assai esatta della forza di resistenza di un organismo; quindi le indicazioni tratte dalle gare podistiche hanno una grande importanza sotto questo punto vista.

Nel 1893 ebbe luogo la gara podistica di sette giorni fra Berlino e Vienna. Elsasser e Pietr, vegetariani, arrivarono con facilità rispettivamente primo e secondo; lasciando indietro di 22 ore i più rapidi fra i mangiatori di carne.

Un altro dato di fatto lo troviamo nel *Daily News* del 29 giugno 1898, contenente la seguente nota: « Una vittoria vegetariana — Una gara podistica molto interessante ebbe luogo a Berlino domenica passata su un percorso di 70 miglia inglesi; i concorrenti erano 22, di cui 3 vegetariani; l'intero percorso doveva compiersi in un minimo di 18 ore. Il risultato fu molto interessante. I primi 6 che arrivarono alla meta erano vegetariani; il primo, Karl Mann, batteva il record, giungendo in ore 14 1/4; il secondo in 14 1/2, il terzo in 15 1/2, il quarto in 16, il quinto in 16 1/2, il sesto in 17 1/2; i due ultimi vegetariani avevano sbagliato strada e percorsero 5 miglia di più; tutti e 8 arrivarono in splendide condizioni. Settimo, ed impiegando ora 18 1/2, giungeva il primo dei mangiatori di carne, completamente esaurito; e fu il solo fra i carnivori, perché tutti gli altri suoi compagni avevano abbandonato dopo 35 miglia. Il vincitore, dietro richiesta di alcuni ufficiali, si presentava al ministro della guerra, che lo interrogò con grande interesse intorno alla sua dieta vegetariana ed alla sua maniera di vivere. »

Posti questi risultati, ed altri omissi perché meno importanti, acquista un interesse particolare la gara podistica internazionale della Pentecoste del 1902, sul percorso Dresda-Berlino (124 1/2 miglia inglesi, cioè 220 chilometri). E la nuova gara fu una nuova e splendida vittoria della scuola vegetariana! Il Governo tedesco incaricava in questa occasione eminenti scienziati e medici specialisti di osservare le performance e di esaminare i vari concorrenti, allo scopo di ottenere, se era possibile, dei dati di fatto nuovi ed importanti. Alla gara prendevano parte, fra gli altri, il fruttivoro Karl Mann, vincitore della gara antecedente; il vegetariano inglese Allen, che aveva già vinto la gara di 100 miglia di Leicester, ed il tedesco J. Boege, che seguiva un regime misto, e che si mise ad un regime prettamente vegetariano undici giorni prima della gara. Il regime di Mann era costituito da pane, biscotto, marmellata, qualche frutta, farina di avena, noci, ed acqua in quantità. Il danaro per il mantenimento dei corridori veniva prelevato da un fondo speciale, fornito dall'Istituto Reale di Fisiologia.

In Germania si sanno fare le cose! Mann si era slogato un piede alla fine di aprile e si faceva curare dal

professore all'Istituto di massaggio dell'Accademia Reale; gli era assolutamente proibito di camminare e non poteva muoversi che in bicicletta od in tramvia; ma aveva una grande fiducia in se stesso, perché diceva che la passeggiata di 70 miglia che aveva fatto 4 anni prima non era stata che un piacere per lui; sperava quindi di poter dare una nuova prova della bontà del regime vegetariano tedesco. Bisogna infatti notare che i corridori vegetariani tedeschi escludono tutti i prodotti animali dalla loro dieta; di modo che Mann ed i suoi colleghi rimasero assai meravigliati quando videro mangiare un uovo da Allen. I sei vegetariani, che poi arrivarono primi, si nutrivano soltanto di cibi naturali, non mangiavano, cioè, niente di cotto, ma facevano un grande uso di preparati di noci (latte e burro di noci).

Mann dice: « Mi sono accorto che si può raggiungere il più alto grado di energia fisica e mentale seguendo una dieta che escluda completamente carne, selvaggina, alcool, caffè, the, cioccolato, e tutti gli stimolanti; a partire dal gennaio io ho escluso anche le uova, il latte, il burro ed il formaggio e da allora non ho mangiato che frutta fresca e secca, avena ben cotta per colazione, panini, biscotto, raramente insalata o verdura cotta, o brodo di verdura; ma giornalmente ho fatto uso di burro di noci e di quel succo puro di frutta che si chiama *Wein most*; ho cercato di mangiare più di due volte il giorno, ma siccome era troppo non ho mangiato che due volte, come sempre. »

Dresda era molto animata la mattina del 18 maggio; i 32 concorrenti partirono alle 7.40 ed ebbero per le prime 12 ore tempo cattivissimo, con temporali e molto vento. Mann e Boege marciavano molto velocemente durante le prime miglia, ciò che fece diminuire ben presto il numero dei concorrenti; a 35 chilometri Mann era primo, ed a 50 batteva il record del mondo; Boege quello del regime misto, era sfinito prima dei 40 chilometri; e Schmidt, un carnivoro, era rimasto così indietro che già dopo la prima stazione di controllo i primi cinque erano tutti vegetariani; alle 70 miglia Mann batteva il suo stesso record del 1898, impiegando un'ora e 12 minuti di meno; ed arrivava alla fermata di Jüterborg (134 chilometri) in ore 16 1/4. Qui un dottore di Berlino toglieva a Mann gli abiti; sperimentava la differenza di peso del corpo di Mann, e la differenza di peso delle provvigioni che egli portava seco; e permetteva a Mann una sosta di 15 minuti per fare massaggio e rinfrescarsi.

Dopo 90 miglia inglesi Allen si ritirava coi piedi feriti. Le ultime miglia della gara furono percorse con tempo migliore; i tre primi arrivati terminavano in buona salute; il quarto, che per istrada aveva bevuto del vino del Reno, era completamente esaurito. Il vincitore Karl Mann fu accolto con un'ovazione entusiastica al suo arrivo, alla fine della gara, nel Komet Sports Club di Berlino.

Ecco, del resto, i risultati della gara, dove con un asterisco sono segnati i mangiatori di carne:

1. Karl Mann, Berlino	26 ore, 58 min.
2. Hermann Zonard, Brenan 28	» 58 »
3. Martin Rehana, di 20 anni, Berlino	30 » 29 »
4. A. L. Dour, Berlino	30 » 57 »
5. Thuk, Chorunik	32 » 40 »
6. Pockold, Enfurt	34 » 9 »
7. Kunge, Berlino	34 » 32 »
8. Schmidt, Berlino	35 » 5 »
9. G. (ahde, Rendsburg (60 anni)	39 » 58 »
10. Kiber, Berlino	41 » 55 »
11. Peterjohn, Berlino	41 » 6 »
12. Deber, Eldersfeld	44 » 53 »
13. Max, Berlino	44 » 58 »

Ed ecco pure i records battuti da Mann: chilometri 50 in 4 ore 58'; chilometri 75.9 in ore 7 e 58'; chilometri 100 in ore 11 e 15'; chilometri 112.5 in ore 12 e 59'. (Un chilometro corrisponde a 5/8 circa di miglia inglesi).

Il Comitato scientifico, che ha esaminato Mann subito dopo la fine della gara a 24 ore dopo, ha dichiarato che egli era in condizioni eccellenti; tanto buona, che nei 4 giorni seguenti non poté dormire che 21 ore in tutto, a causa, in gran parte, delle interviste subite; ed il suo vigoroso corpo resistette anche a questo!



Si vede dunque che coloro i quali disprezzano il regime dei vegetariani, deridendo il loro idealismo umanitario, sono dalla parte del torto. Le cifre, colla loro eloquenza, parlano chiaro: e si tratta di fatti innegabili e di risultati controllati da dottori in medicina.

Da questi fatti sorge dunque un insegnamento, un incitamento a favore di una dieta meno artificiale e meno cannibalesca di quella comune; questi risultati tendono a provare che l'opinione corrente intorno al valore nutritivo del classico brodo di carne sia press'a poco un pregiudizio, e che l'abitudine ordinaria di cibarsi dei cadaveri degli animali, anzi di non poterne fare a meno, sia basata su un'idea sbagliata. E se lo sport non ci dovesse arrecare altro beneficio che quello di ricondurre l'umanità ad un regime dietetico più conforme alla natura, benvenuto lo sport e benvenuti gli sportmen con tutti i loro difetti ed esagerazioni!

A. R.

## Cronaca Provinciale

**DA CIVIDALE**  
Un temporale che si forma, ingigantisce e si dilagha. Consiglio comunale. Una proposta. Anche le patate.

Ci scrivono in data 7: «Tutta la giornata abbiamo sofferto un'afettazione e da tutti si andava predicando un temporale per stasera. Infatti in punto alle 18, si addensarono sopra la nostra città alcuni nuvoloni: fra essi scoppiarono fragorosi tuoni, preceduti da lampi abbaglianti. Fu un attimo in cui si credette il finimondo: la campagna maggiore del nostro Duomo fece sentire i suoi rintocchi. Un vento improvviso e gagliardo sollevò vere nuvole di polvere, che momentaneamente oscurarono l'aria e poi si sciolsero, lasciando larghe tracce sui mobili delle case, dov'erano entrate; pareva d'essere nell'inferno; ma per buona sorte, una pronta ed abbondante pioggia, che rinfrescò l'aria, seguì per qualche decina di minuti e poi ricomparve l'azzurro del cielo».

Mercoledì p.v. si adunerà il patrio consiglio per discutere un'importante ordine del giorno che pubblicheremo appena ci saranno noti tutti gli oggetti di cui è composto.

Una proposta che ci venne comunicata da egregie persone e che noi giriamo all'on. Municipio, si è quella di riformare il sistema vecchio di affare le strade del comune e ciò mediante un darobotto più moderno, che infastidendo meglio i presenti minori inconvenienti per i passanti.

Off della gente che pur di recar danno agli altri e di trarne vantaggio per sé non medita a lungo né sul da farsi, né sulla maggior o minor convenienza della cosa da appropriarsi.

Nella notte del 5 al 6 andante, ignoti ladri, penetrati in un campo di proprietà di certo Marsen di borgo Zorutti, vi asportarono una discreta quantità di patate. I danneggiati denunciarono subito il furto ed i nostri bravi carabinieri praticarono tosto le indagini opportune per scoprirne gli autori. Finora nulla di concreto intorno ad essi, tranne l'arresto, per sospetto di certo Ermadoro Luigi di borgo di Ponte, padre di numerosa prole, che noi speriamo non sia colpevole appunto perché non soffrirebbe le conseguenze di innocenti suoi figli.

## DA MANIAGO

Cavallo in fuga

Ci scrivono in data 7: «Questa mattina, mentre il cavallo guidato da fruttivendolo Bettina D'Agno, veniva da Fanna a Maniago, s'impari per passaggio d'una bicicletta.

La D'Agno chiuse tosto il freno completamente, ma non valse a fermare la corsa precipitosa presa dal cavallo verso il torrente Colvera.

Sulla carretta stava anche il signor Pietro Bazzani sciere di questa Pretura il quale balzò a terra, producendosi leggere ferite al capo e alla mano destra.

Attraversato il torrente, il cavallo fu afferrato e fermato da un ragazzo il cui nome ci spiace ignorare.

## DA SPILIMBERGO

Campanile in pericolo

Ci scrivono in data 7: «Domenica scorsa si riunì la Giunta municipale del Comune di Segual, per deliberare provvedimenti circa al pericolante campanile della frazione di Lestans. Venne nominata una commissione composta dall'ing. Bearzi, nostro concittadino, e da due capitani, perché si rechi sul posto, esaminino le condizioni statiche e riferisca se sia il caso di ordinare riparazioni e procedere senz'altro alla demolizione del campanile stesso.

## PER LE CORSE

Il forte lotto dei corridori iscritti

SINGROSSI, BRUSONI E FERRARI

Gli ultimi provvedimenti — L'adesione delle società di provincia e fuori.

Le corse ciclistiche riusciranno un vero trionfo per la nostra città. Citiamo fra i corridori iscritti nella «professionisti»:

Singrossi uno dei migliori campioni d'Italia, e detentore del records migliori, Brusoni vincitore della importantissima corsa di 540 km. e Ferrari pure valentissimo.

Del pari interessante riuscirà la gara dilettanti nella quale a lato dei molti corridori nazionali staranno parecchi dei nostri a disputare la palma della vittoria.

Sarà una giornata che lascerà senza dubbio un indimenticabile ricordo negli animi degli spettatori e degli amatori di questo ormai trionfante ramo dello Sport.

Domani potremo pubblicare l'elenco completo dei corridori iscritti poiché sappiamo che l'Unione Velocipedistica lavora con ammirabile zelo e sta tuttora facendo pratiche con altri corridori che già richiesero programmi e informazioni.

Ricordiamo pertanto quello che abbiamo detto ieri, che oggi e domani la pista è riservata nelle ore serali ai soli ciclisti.

Sappiamo anche che la pista è riservata per l'allenamento ai soli corridori iscritti. — E ciò è bene.

Molte società della provincia interverranno con numerosi ciclisti: Trieste e Gorizia faranno pure la loro gita. Perciò anche da questo lato la riunione del giorno 10 non potrà riuscire migliore.

La gravissima disgrazia di ieri

IN CARNIA

Un carro ribaltato nella Musa

con otto giganti

L'Avvocato Plateo ferito gravemente

La notizia produsse la più profonda e penosa impressione.

Partirono con vetture verso l'una antimeridiana di questa notte l'avv. cav. Antonini, l'avv. Zanutta giudice al Tribunale colla moglie, sorella dell'avv. Plateo, e il dott. Ugo Chiarutini.

Ci siamo subito affrettati a correre in cerca di notizie e abbiamo saputo dall'avv. Dabala socio dell'avv. Plateo che questa mattina recatosi nello studio trovò il seguente telegramma della signora vedova Antonini:

Io non partecipavo già, Plateo aggravatissimo, frattura cranio, Schiavi ferito leggermente.

Il signor Rodolfo Schiavi, riceveva poi dal fratello avvocato, il seguente telegramma:

Ritorniamo a Piano, qualche giorno di quiete mi ristabilirà perfettamente. Teresa scriverà oggi nozze.

Plateo purtroppo aggravatissimo.

Il cav. Luigi Chiap aveva dal sig. Centazzo che partecipava alla gita assieme alla giovane sposa figlia dell'on. Monti, deputato di Pordenone, questo telegramma:

Miracolosamente illesi immensa seguita che ci colpì durante gita Plöcken.

Bacismovi Giovanni Gemma.

Uno successivo telegramma del sig. Centazzo recava la notizia in questi termini:

Non posso che riconfermarvi che tanto io quanto Gemma siamo assolutamente illesi. Ribaltata successa su carro che ci precedeva.

L'egregio cav. Miani poi telegrafava ad un amico di Paluzza per notizie e da questo sapeva che l'avv. Plateo, a detta del medico che lo assisteva, era in condizioni disperate e che altri otto erano i feriti, tutti leggermente.

Da questi telegrammi e da nostre informazioni la scena dolorosissima sarebbe così avvenuta:

Una numerosa comitiva di signori e signori era partita ieri mattina da Piano d'Arta per una gita al Plöcken, albergo tedesco, conosciutissimo per l'incantevole

## Altre notizie sul totalizzatore

Il Comitato promotore delle corse ciclistiche a cavallo ha condotto a buon termine le trattative per l'esercizio del totalizzatore.

L'esercizio fu affidato a tre distinte persone della città, le quali, convinte che il totalizzatore sarà coefficiente grandissimo a rendere più interessanti le corse, si sono assunte il peso piacevole incarico, senza badare a spese e superando non poche difficoltà.

Nella prima pagina del ruolo ufficiale delle corse verrà stampato il regolamento del totalizzatore, che sarà pure affisso agli sportelli dei tre chioschi. Questi sorgeranno, uno nella rotonda e uno per ciascun palco.

L'autorità competente, oltre che autorizzare l'esercizio del totalizzatore farà uno speciale servizio di sorveglianza in caso di contestazioni, agli sportelli dei chioschi.

Il totalizzatore, per quei pochi che ignorassero esattamente che cosa sia, non fa che dividere il complessivo denaro ricavato dalla vendita dei biglietti, previa detrazione del 10 per cento, tra i biglietti vincenti.

Così se quattro sono i cavalli partenti, ed il cavallo n. 1 ha 20 puntate, il cavallo n. 2 ne ha 3, il cavallo n. 3 ne ha 14, e il cavallo n. 4 ne ha 8, finita la corsa, qualora il cavallo n. 2 sia vincitore, il totalizzatore non fa che sommare tutte le puntate, e detratto il 10 per cento, dividerle fra le quattro puntate sul cavallo n. 2.

Il prezzo di ogni puntata è fissato in L. 1 per tutte le corse.

L'idea di istituire il totalizzatore ha trovato la generale approvazione del pubblico che non mancherà di affollarsi agli sportelli dei chioschi.

La gravissima disgrazia di ieri

IN CARNIA

Un carro ribaltato nella Musa

con otto giganti

L'Avvocato Plateo ferito gravemente

La notizia produsse la più profonda e penosa impressione.

Partirono con vetture verso l'una antimeridiana di questa notte l'avv. cav. Antonini, l'avv. Zanutta giudice al Tribunale colla moglie, sorella dell'avv. Plateo, e il dott. Ugo Chiarutini.

Ci siamo subito affrettati a correre in cerca di notizie e abbiamo saputo dall'avv. Dabala socio dell'avv. Plateo che questa mattina recatosi nello studio trovò il seguente telegramma della signora vedova Antonini:

Io non partecipavo già, Plateo aggravatissimo, frattura cranio, Schiavi ferito leggermente.

Il signor Rodolfo Schiavi, riceveva poi dal fratello avvocato, il seguente telegramma:

Ritorniamo a Piano, qualche giorno di quiete mi ristabilirà perfettamente. Teresa scriverà oggi nozze.

Plateo purtroppo aggravatissimo.

Il cav. Luigi Chiap aveva dal sig. Centazzo che partecipava alla gita assieme alla giovane sposa figlia dell'on. Monti, deputato di Pordenone, questo telegramma:

Miracolosamente illesi immensa seguita che ci colpì durante gita Plöcken.

Bacismovi Giovanni Gemma.

Uno successivo telegramma del sig. Centazzo recava la notizia in questi termini:

Non posso che riconfermarvi che tanto io quanto Gemma siamo assolutamente illesi. Ribaltata successa su carro che ci precedeva.

L'egregio cav. Miani poi telegrafava ad un amico di Paluzza per notizie e da questo sapeva che l'avv. Plateo, a detta del medico che lo assisteva, era in condizioni disperate e che altri otto erano i feriti, tutti leggermente.

Da questi telegrammi e da nostre informazioni la scena dolorosissima sarebbe così avvenuta:

Una numerosa comitiva di signori e signori era partita ieri mattina da Piano d'Arta per una gita al Plöcken, albergo tedesco, conosciutissimo per l'incantevole

## Cronaca Cittadina

### L'inchiesta è cominciata

Il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi ha affidato al prof. cav. Battistella, regio provveditore agli studi della Provincia di Udine, l'incarico di compiere l'inchiesta sui fatti accaduti in questi ultimi mesi fra direttori e professori e fra professori ed alunni nella nostra Scuola Tecnica.

L'ordinanza del Ministro è pervenuta nel pomeriggio di ieri.

Diamo la notizia con schietta soddisfazione, sia perché farà tacere la polemica incresciosa che difensori inabili volevano tenere desta, sia perché il ministro ha scelto, per questo delicato ufficio, la persona che tutti ci affida per acuta intelligenza, assoluta probità, vivo sentimento del decoro della scuola. Oltre a queste doti egli porterà nella ricerca delle responsabilità uno spirito fermo ma equanime, alieno dal partigianerie d'ogni sorta.

Abbiamo voluto dire questo per conforto delle famiglie che hanno i figliuoli in quella Scuola e per notizia di coloro che si compiacciono degli intrighi del dietroscena.

Attendiamo fiduciosi le risultanze dell'inchiesta ed i provvedimenti del ministro.

LA REGINA MADRE per la nostra Colonia Alpina

In seguito alle cortesie sollecitazioni dell'illustre e benemerito nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher, S. M. la Regina Margherita ha fatta una seconda obolazione di L. 500 a favore della nostra Colonia Alpina.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia ed i primi che sono attualmente a godere l'aria salubre di Frattis porgono grazie alla Regina Madre ed al comm. Stringher che si è adoperato a loro vantaggio.

LA CRISI DELLA GIUNTA Come pensano a non risolverla

L'urbana polemica del «Friuli»

Seguita la polemica col «Friuli» ieri l'organo del 17 ci ha dedicato una scodella di lusinghe, fatte in casa, che merita di far conoscere, anzitutto per punizione del confratello, poi per mostrare a quel signore megalomane, il quale ha la fenomenale pretesa di voler imporre la sua «mediocrità» persona alla cittadinanza udinese che con i suoi metodi non si arriva che ad essere cordialmente antipatici, o ridicoli.

Dice l'organo del 17:

Ma quel libello quotidiano, (allude al Giornale di Udine) che campa solo d'insinuazioni e d'ingrurie, merita bene di essere bollato in faccia al pubblico onesto, a quel pubblico che da simili sistemi è tratto solo alla nausea, non già a quella distastosa di cui i nostri scrittori sperano invano di poter avvolgere gli ignoranti dalle loro calunnie.

Questo modo di esprimersi è insulso e screanzato, ad un tempo. Quale più sofistico scrittore potrebbe trovare insinuazioni e ingrurie nei nostri articoli sulla crisi della Giunta? Di coloro che li hanno letti e sono molti a Udine, non si trova uno (salvo che non sia del 17) che osi dirlo.

E che cosa è quell'intruglio con cui si chiude il periodo? Che cosa è la distastosa che avvolge gli ignoranti dalle loro calunnie?

Ma chi rimprovera con questa salumeria gli articoli del «Friuli»?

E l'organo del 17 continua:

Noi abbiamo già detto ieri in che termini siano avvenute le dimissioni dell'assess. Pico, e l'assunzione del di lui refertari da parte degli assessori Franceschini e Cudugello; e in quella versione che risponde a verità sono sbucate tutte le insinuazioni. Ma fra tutte queste, la più impudente è quella con cui si tenta di far credere ad un interessato accumulamento di cariche in poche mani, chissà per quali fini di traffico tenebroso.

Ma niente traffico e niente tenebroso? Queste sono vostre invenzioni non riguardanti verso i vostri amici?

Abbiamo deplorato e deploriamo, come l'intera cittadinanza che non è asservita a quattro capocchia popolari, che si accumulino le cariche in una sola persona, con una incoerenza ed audacia che mai s'erano viste.

Tutti sanno e specialmente i suoi amici politici, che l'avvocato Franceschini è una discreta mediocrità rumorosa ed ha una professione che deve richiederli tempo.

Ora proprio l'avvocato Franceschini assume tre refertari: non contento della istruzione, vuole l'igiene e vuole la polizia urbana. Cose mai viste e che si vogliono rendere stabili — perché neanche l'organo quotidiano della Giunta accenna all'idea di passare alla nomina del successore del signor Pico? Si vuol proprio concentrare nelle mani esperte e sapienti dell'avvocato Franceschini quei tre rami importanti dell'amministrazione, obbligandolo a stare tutto il giorno al Municipio — perché altrimenti la sua direzione sarebbe di parata e nient'altro.

Queste sono le nostre ragioni chiare convincenti e non dettate da spirito partigiano; perché, per esempio, nulla possiamo dire contro la consegna dell'Officina del gas all'assessore Cudugello che è ingegnere ed ha competenza nella materia e quindi facilità di esercitare il necessario controllo.

E perciò non possiamo che sorridere del linguaggio dell'organo del 17, che tira fuori paroloni grossi contro l'accanimento delle cariche al tempo dei liberali, accanimento che se fosse esistito sarebbe stato deplorabile come l'attuale e che ad ogni modo, avvenne col concorso del proprietario e degli amici del «Friuli».

E poiché il «Friuli» vuole rinfrescare la memoria e dice che lo farà urbanamente (vale a dire con più creanza di ieri), noi lo prendiamo in parola e lo aspettiamo alla dimostrazione, promettendogli di ricrederci se in qualche cosa avessimo per avventura sbagliato, ma assicurandolo che se continuerà a difendere un accanimento di cariche fastoso e ridicolo, seguiranno a fargli il contropelo. E tutto, anche noi, urbanamente.

I palchetti del Teatro Sociale per la Quaresima 1903

Ieri alle 13 si sono raccolti in assemblea i soci del Teatro Sociale per deliberare sullo spettacolo da darsi nel Teatro stesso nella p. v. stagione di Quaresima 1903.

Le proposte presentate alla Presidenza erano due: venti recite della distinta Compagnia Drammatica Caimmi Zonada, oppure spettacolo lirico, con le opere: *Sofia Clerici* opera nuovissima (premiere) del maestro della nostra banda cittadina signor Domenico Montico e *Werther* del maestro Massenet.

I soci discussero entrambi i progetti non avendo la Presidenza fatto proposta concreta all'assemblea né per l'uno né per l'altro.

Dispositissimi nella quasi totalità i palchetti intervenuti, ad incoraggiare il maestro Montico — che si sa distinto e geniale compositore — su proposta del socio dott. Ferruccio de Brandis si deliberò di accogliere la domanda fatta dalla Compagnia Drammatica Caimmi Zonada per un corso di venti recite nella seconda metà di Quaresima 1903 e di rimettere — salvo possibili evenienze — l'opera del maestro Montico alla Stagione di agosto-settembre 1903.

I cani dei cacciatori senza museruola

Sappiamo che il R. Prefetto di Udine comm. Doneddu ha disposto che sia permesso l'uso dei cani da caccia, senza museruola, purché accompagnati dai rispettivi cacciatori ed in atteggiamento di caccia.

L'avvocato Mamoli derubato della bicicletta

Ieri mattina verso le undici l'egregio amico nostro avv. Giorgio Mamoli, recatosi nell'ufficio del giudice conciliatore, depositò la propria bicicletta, bella e quasi nuova nell'atrio.

Quando uscì con sua grande sorpresa non la trovò più.

Credette prima che si trattasse di uno scherzo di qualche giovane collega, ma poi purtroppo dovette convincersi che era stato vittima di un furto audacissimo.

Diciamo audacissimo perché nell'atrio vera gente e quindi il ladro deve aver usato di una grande disinvoltura al momento di impadronirsi della bicicletta.

Malgrado la denuncia del furto e le più attive ricerche, ancora nulla si sa sulla sorte del cavallo d'acciaio dell'avv. Mamoli.

L'egregio amico ci assicura che è disposto a difendere gratis davanti l'autorità giudiziaria il ladro della sua bicicletta, purché si decida a farsi vivo!

Un'altra bicicletta che vola

Tale Luigi Pico da Flaibano noleggiava alcuni giorni una bicicletta presso la ditta Eugenio Passoni meccanico di Udine, e più non si faceva vivo.

Fu denunciato.

Un ed...  
vani frui...  
un concor...  
dialetto v...  
Le più...  
pubblicate...  
mate con...  
Il conc...  
e si chi...  
I mano...  
Primo co...  
Direzione...  
vani friu...  
Fabbri...  
giorno 30...  
superiore...  
l'assembli...  
brica di...  
seguente...  
Relazio...  
degli An...  
del bilan...  
consiglio...  
terminaz...  
prestazio...  
Mori...  
notte all...  
nel prop...  
siti di l...  
gato con...  
n. 66.

CBC

Un por...  
U

Preside...  
avv. Tori...  
P. M. il...  
Difensor...  
di difesa

Comè...  
il proc...  
Gasparr...  
tato di...  
qualità...  
postale...  
ricevuto...  
gament...  
di mus...  
lire 6,5...  
vescovi...  
Il G...  
aver re...  
precisa...  
giornal...  
di visit...  
Fin...  
vocato...  
dando...  
che ne...  
conten...  
fenders...  
L' P...  
putazio...  
seguito...  
dice ist...  
schiar...  
L'av...  
e chie...  
del co...  
comple...  
Il T...  
sull'ir...  
nanza...  
della d...  
del di...  
L' G...  
Il G...  
ammet...  
conseg...  
la spie...  
marzo...  
zoni...  
stando...  
La R...  
dal Ri...  
pareva...  
amen...  
Spe...  
ma ne...  
di fan...  
di qua...  
glietti...  
dalle...  
sparsi

Pas...  
Poste...  
lagni...  
ove il...  
servizi...  
rispon...  
ebbe...  
Il Gas...  
sposte...  
all'uff...  
in arr...  
miglia...  
Il t...  
del G...  
onesto...  
Mar...  
manda...  
menti...  
del qu...  
attesa...  
Il p...  
fatti f...  
Il P...  
che er...  
il Gas...  
degli







Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*dalle  
contraffazioni  
GuardarsiI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL**FERNET-BRANCA**AMARO, TONICO, CERRROBORANTE, DIGESTIVO  
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer &amp; C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi &amp; C., New-York.

Guardarsi  
dalle contraffazioni

# Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV

CONVITTORI

ANNO IV

I° ANNO 35 - II° ANNO 62 - III° ANNO 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

## RETТА MODICA

**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

## APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi negli esami valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

NOVITA

**SAPONE AMIDO BANFI**

NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERSI DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 25 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani & C. — Zini, Corresi & Berni. — Perelli, Paradisi & Comp.

**CANTINA PAPADOPOLI**

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

**SERVIZIO A DOMICILIO.**

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno gratis.

Il rapp. per Città e Provincia

**A. G. RIZZETTO****TORT-TRIFE**

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Signore! Signorine!

**SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA**

**Violetta** } alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. 1.50 cadauno.  
**Ireos** }

**Opoponax** }  
**Rosa** } sacchetti economici profumatissimi a L. 0.80 cadauno.  
**Elliotropio** }

**Magazzino Chincaglierie Mercerie-Mode****AUGUSTO VERZA**

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

**EMPORIO CICLISTICO**

Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate Fabbriche

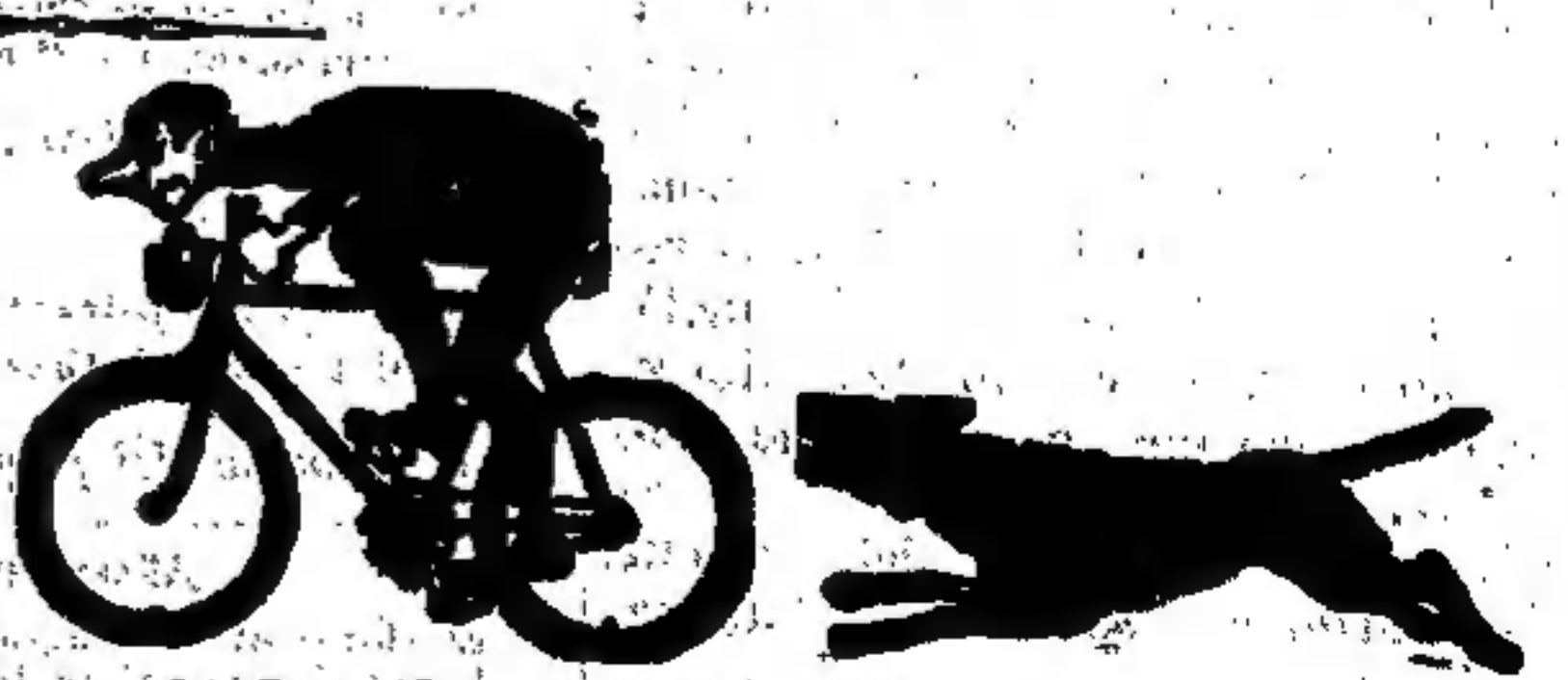
**PREMIATA OFFICINA MECCANICA**

per costruzione e riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.

**RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO**

Camera d'aria, coperture ecc. ecc.

Unico deposito delle coperture gomma vulcanizzata

**Bicicletta speciale L. 160**

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI — SI FANNO CAMBI.

**Ondulatore patentato**

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza e quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.